



La taratura di un'ottica

Di: [Mario F.](#)

Questo articolo , prende spunto dalla richiesta di un lettore il quale mi ha chiesto delucidazioni sul come tarare una carabina , senza per questo svenarsi nel consumo di munizioni o prendersi delle sonore arrabbiate per insuccessi nella messa a punto.

Devo premettere che una taratura soddisfacente presuppone un montaggio dell'ottica fatto a regola d'arte e quindi vi sono dei punti basilari sui quali è impossibile transigere .

Gli attacchi dovranno sempre essere di qualità, specifici per l'arma e l'ottica impiegata .

Un mio caro amico mi faceva notare come i più , spendessero cifre da capogiro nell'acquisto di un'arma per poi lesinare sui componenti sopraccitati, a tal proposito, posso confermare che una mediocre carabina fornita di ottica e attacchi adeguati, spara sempre meglio di una eccellente ma fornita di componenti scadenti.

Tralasciando la fase di montaggio, brevemente trattata in un articolo su queste stesse pagine, passerei in rassegna gli interventi che si possono fare a casa.

Assicurarsi prima di tutto che l'asse dell'ottica sia perfettamente allineata all'asse castello – canna ([vedi foto](#))



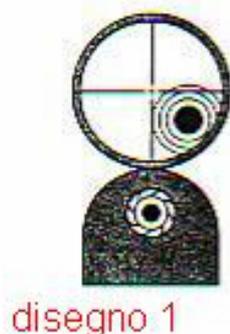
Se si possiedono degli attacchi registrabili in lateralità, posizionare il reticolo esattamente al centro dell'ottica, per fare ciò basta girare la ghiera da un lato fino a fine corsa, poi rigirla dal lato opposto sempre fino a fine corsa contando gli scatti e quindi dividere il numero degli scatti per due riportandovi a quella quota con il reticolo.

Si potrà ora agire sulla lateralità degli attacchi per posizionare il reticolo al centro -bersaglio eviteremo in questo modo spiacevoli disallineamenti del reticolo e soprattutto forzature sulla meccanica che agisce su di esso. ([vedi foto](#))

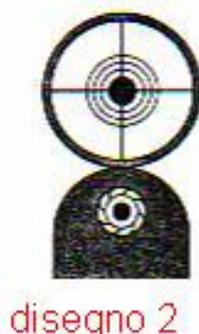


Una volta accertato il giusto montaggio dell'ottica , è buona norma sparare qualche colpo e ricontrollare il fissaggio delle viti , soprattutto quelle delle basette , a questo punto saremo pronti per la taratura vera e propria.

Io mi posiziono con l'arma in REST e traguardando attraverso la canna , cerco di avere in visuale un lampione stradale posto a circa 100 m. da casa mia , pressappoco come si può traguardare un bersaglio come da **disegno 1**



Sempre facendo attenzione a non muovere minimamente l'arma , sposto il reticolo in modo che collimi con il centro del lampione , pressappoco come da **disegno 2**



Con questa metodica, ho sempre ottenuto ottimi risultati e al poligono, sono sempre riuscito a fare il primo buco sul cartello ! In poligono è consigliato usare un bersaglio da pistola posto a 50 mt. verificare di colpire 3-4 cm. a ore 12 dal centro per poi spostare il bersaglio a 100 m. , lo stesso vale per passare dai 100 m. ai 200 m. memorizzando quanti scatti abbiamo dato al nostro reticolo.

Perché è importante visualizzare il primo colpo ? Sembra ovvio che esso ci fornisce la base di partenza per la taratura, ma come spesso mi accade assisto a diatribe sullo spostamento delle ghiera dell'ottica, ovvero : per andare a Dx. giro a Sn.? Devo ruotare verso R oppure

verso L ?

Ogni ottica ha le sue sigle, siano esse in inglese -tedesco o italiano e io che sono negato per le lettere incomprensibili e i calcoli complicati, mi oriento nel modo più semplice ovvero come ho fatto a casa puntando il lampione .

Miro dove ho mirato il primo colpo e tenendo ben ferma in posizione l'arma, porto il reticolo esattamente sul primo buco.

A questo punto, sparando al punto mirato, lo scostamento potrà essere millimetrico e potrò dire di aver tarato l'arma con un solo colpo. Và da sé che vi sono parametri da prendere in seria considerazione, essi sono ad es, la munizione impiegata, il tempo (se soleggiato -nuvoloso -o peggio ancora luce variabile) il vento, la temperatura ambientale, l'altitudine e l'angolo di sito.

Posso citare come es. un episodio che mi è capitato ad una gara cacciatori, vi era la possibilità di effettuare un'iscrizione di taratura e io, feci tale iscrizione seguita subito dopo da una di gara . Sparavo in classe Sport con un V.P. In 6 PPC e ottica Leupold 36 X

Durante la prova di taratura , portai i colpi sulla mouche, nel volgere di 10 minuti vennero cambiati i bersagli e il primo colpo di gara andò a Dx di 10 cm. SGOMENTO!!!! Cosa poteva essere successo? Era semplicemente cambiata la luce.

Pertanto se una volta tarata l'arma, nella sessione successiva doveste trovarvi in difficoltà, prima di imprecare sulla qualità dell'arma o dell'ottica, provate a tirare più colpi per verificare la rosata prima di spostare il reticolo. E' altrettanto buona norma che dopo aver registrato il reticolo si spari il primo colpo considerandolo come aggiustaggio della meccanica dell'ottica.

Per dovere di cronaca , cito anche il sistema ottico di taratura, ovvero il **BORE-SIGHTER**

Esso è composto da uno strumento ottico e da una serie di mandrini per i vari calibri impiegati. (vedi foto)





Il mandrino utilizzato, va inserito dal vivo di volata e fermato dentro l'anima della canna con un congegno che agisce come una vite a pressione, fa da supporto al lettore il quale ha al suo interno una griglia quadrettata e numerata sulla quale si proietta il reticolo dell'ottica.

Teoricamente, posizionando il centro del reticolo con il centro di tale griglia, si dovrebbe avere effettuato la taratura, in realtà ne consegue solo un aggiustaggio macroscopico in quanto non si riesce mai a posizionare due volte lo strumento esattamente nello stesso punto.

Pur avendolo provato ripetutamente, continuo ad avere fiducia nel primo metodo descritto usando lo strumento solo per verificare di tanto in tanto che il reticolo sia nella posizione verificata dopo la taratura, cioè se con arma tarata il centro del reticolo si posiziona sul quadratino formato dagli assi cartesiani B – 8 verifico che tale posizione non muta in seguito a urti accidentali.

Ultimamente sono apparsi strumenti LASER a forma di cartuccia per collimare il bersaglio, ma non avendoli provati mi astengo dal giudicarli, posso solo dire che ne serve uno per ogni calibro impiegato.

In ultima analisi, vorrei tenere presente che la taratura fatta con una data munizione cambia al variare dei parametri di quest'ultima fosse anche solo il tipo di palla impiegato. Benché dello stesso peso, tra due tipi di palla, può variare il coefficiente balistico e lo scostamento sarà

più evidente alle lunghe distanze ma questo sarà argomento del prossimo futuro!!!

Mario Favaron

EUROBENCHRESTNEWS

<http://www.eurobenchrestnews.com/>